



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

tel + 39 040 377 4546
fax + 39 040 377 4513

ambiente@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. AMB/CS/2/PN/124
riferimento PEC n 2614 dd. 23.03.2026
allegato
Trieste,

Al Comune di San Giorgio della Richinvelda
Area Servizi tecnici e manutentivi
Via Richinvelda 15
33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)

inviato esclusivamente a mezzo PEC

comune.sangiorgiodellarichinvelda@certgov.fvg.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica - PFTE dell'intervento "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile - CUP: E15F23000070006", dando atto trattarsi di progetto comportante una variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Comunicazioni.

Relativamente alla nota in riferimento, con la quale codesto Comune ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica - PFTE dell'intervento "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile - CUP: E15F23000070006", si comunica quanto segue.

A) La Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile

A.1.) Il Servizio gestione risorse idriche, ha comunicato quanto segue.

<<Facendo seguito alla comunicazione del Comune di S. Giorgio della Richinvelda, prot.n. GRFVG-GEN-2026-0352615-A dd. 23.03.2026, di indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona e visionata la documentazione ad essa allegata, per quanto di competenza di questo Servizio si comunica quanto segue.

Considerato che il progetto:

- comporta una variante urbanistica (a livello comunale, ex art.63 sexies lett.f) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità; la procedura di approvazione comporta l'applicazione del disposto della procedura semplificata presente nella normativa vigente in materia;

- prevede:

- la realizzazione di una nuova pista ciclabile asfaltata a lato di viabilità esistenti (intervento n. 21 con priorità alta) lungo la Strada Provinciale "SP 06 del Sile" di competenza di EDR Pordenone, posta tra le località Domanins e Rauscedo (altitudine 80 m.s.l.m.);
- il tombinamento di una canaletta consortile;
- l'attraversamento con una passerella del canale San Giorgio di competenza del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna (CBCM);
- per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche della sede stradale e del nuovo percorso ciclabile, un sistema di caditorie, pozzetti, tubazioni minori (diametro 160 mm) e il tombamento parziale (per 914 m circa) del fosso a servizio della sede stradale lungo via del Sile mediante tubazioni (diametro 80 cm) in c.a. forate, dove recapitare le acque meteoriche, anche come compensazione ai fini dell'invarianza idraulica;
- per l'invarianza idraulica solo dispositivi idraulici a dispersione (trincea drenante con volume di progetto 515 mc, tempo di svuotamento a gravità di 0,55 ore, assenza di dispositivi di compensazione a volume di invaso);

in sintesi l'area che attualmente interessa diverse zone omogenee viene trasformata in viabilità contenente l'infrastruttura lineare ciclopeditale e una passerella di attraversamento del canale con uno sviluppo lineare di circa m 950 e una superficie complessiva di circa mq 3.200;

- comporta un saldo negativo di mq 1.284 (edificazione in incremento), tra aree non edificabili ed edificabili;

- verrà realizzato in aree non sottoposte a tutela;

- richiede 240 giorni per l'esecuzione dei lavori e i collaudi.

Sulla base di quanto visionato non è stata prevista la realizzazione di scarichi di acque reflue industriali di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06, di competenza dello scrivente Servizio.

Inoltre, lavori di attraversamento del canale irriguo non dovranno comportare l'interruzione del servizio gestito dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e delle concessioni insistenti sul canale stesso o sulle relative diramazioni.

In merito alle operazioni di cantiere, sarà a carico dell'impresa che realizza l'opera dotarsi di una eventuale autorizzazione allo scarico delle acque di cantiere, qualora ne ricorra la necessità.

Ciò premesso, a titolo meramente collaborativo, al fine di prevenire eventuali impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee, durante le fasi di cantiere si suggerisce di:

- 1) porre particolare attenzione allo sversamento accidentale di olii o combustibili per presenza e transito dei mezzi d'opera, al fine di evitare la contaminazione delle acque stesse e del suolo;

- 2) all'interno del cantiere verificare la presenza di tutti i dispositivi di sicurezza necessari ad evitare la contaminazione delle acque in caso di eventi accidentali;

- 3) porre attenzione all'esistenza di depositi di materie prime, prodotti finiti, rifiuti, ecc. che in occasione di dilavamento meteorico possano rilasciare sostanze suscettibili di recare danno alle acque superficiali e sotterranee.>>.

A.2.) Il Servizio difesa del suolo, con la nota prot. n. 384471 dd. 31.03.2026, che si allega integralmente alla presente, ha espresso parere favorevole, ai sensi del D.P. Reg. 27.03.2018 nr. 83/Pres, per la realizzazione della messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile nel comune di San Giorgio della Richinvelda (PN).

A.3.) Il Servizio geologico, con il decreto prot. n. 23678/GRFVG dd. 05.05.2026, che si allega integralmente alla presente, ha espresso parere di compatibilità geologica favorevole in ordine alla compatibilità tra le previsioni del progetto di variante al PRGC denominato "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in Via del Sile" (protocollo comunale n. 2614, acquisita al protocollo regionale con il codice GRFVG-GEN- 352615 -A di data 23/03/2026) e le condizioni geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio.

B) La Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

B.1.) Il Servizio demanio, ha comunicato quanto segue

<<In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, esaminata la documentazione scaricata dalla piattaforma SharePoint dedicata e svolte le opportune verifiche, si è constatato che l'intervento in oggetto interessa il canale San Giorgio, bene del demanio idrico regionale, mappale incensito, classificato con classe IV ai sensi della L.R. 11/2015, la cui gestione affidata al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, ai sensi della L.R. 28/2002.

Un tanto premesso, si ritiene che il Servizio demanio non è direttamente competente all'adozione di "intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati" nell'ambito della conferenza in argomento.>>.

B.2.) Il Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government, ha comunicato quanto segue.

<<In relazione al progetto in argomento, si evidenzia l'apparente pretermissione di ogni riferimento alla normativa regionale in materia di obbligo di predisposizione di opere atte ad ospitare reti TLC (cfr. art. 36 LR 3/2011).

Gestore dell'infrastruttura regionale in FO (RPR) rispetto alla quale vanno appunto valutate esigenze e obblighi di predisposizione nonché potenziali interferenze, è l'in-house regionale Insiel SpA, non chiamata in CdS. Si prescrive pertanto di sentire, preliminarmente e formalmente, la Società medesima con riferimento agli aspetti sopra emarginati, attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni che essa riterrà eventualmente opportuno fornire. Si richiama infine, pro futuro, l'assoluta necessità di un suo coinvolgimento preventivo per ogni altra opera potenzialmente riguardata dalla surrichiamata consolidata (2011) normativa.>>

Un tanto premesso si informa codesto Comune che, nel comunicare quanto sopra, l'Amministrazione regionale non procede alla nomina del rappresentante unico regionale previsto dall'articolo 22 sexies, comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Distinti saluti

AMBGM

Il Direttore Centrale
difesa dell'ambiente energia
e sviluppo sostenibile
ing. Massimo Canali
*documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 82/2005.*